comunicato stampa

XXXVIII EDIZIONE MEETING PER L'AMICIZIA FRA I POPOLI
Quello che tu erediti dai tuoi padri, riguadagnatelo, per possederlo
Fiera di Rimini, 20-26 agosto

MADAMA BUTTERFLY: LA CHINA NATIONAL OPERA HOUSE INAUGURA IL MEETING DI RIMINI

Incontro di tradizioni e sintesi di culture per un evento unico, con 160 artisti in scena
Sarà presente anche l'Ambasciatore della Repubblica Popolare Cinese in Italia, Li Ruiyu

La 38° edizione del Meeting per l'Amicizia tra i Popoli apre il suo cartellone artistico nella serata del 20 agosto con una "prima" assoluta di grande effetto emotivo e spettacolare: sarà infatti la Madama Butterfly di Giacomo Puccini portata in scena dalla China National Opera House ad avviare la manifestazione riminese (domenica 20 agosto, Arena Spettacoli UnipolSai D3, Fiera di Rimini, ore 21,45). Si tratta di una produzione inedita in forma di concerto con 160 artisti di Pechino tra cantanti e orchestrali in scena, fedele ambientazione del dramma d'amore di Cio-Cio-San riproposto grazie ai tradizionali costumi dell'Estremo Oriente.
Con il capolavoro di Puccini il 38° Meeting, che ha per tema la forza dell'eredità e la necessità di riscoprire la creatività del dialogo tra contemporaneità e tradizione, tra popoli e tradizioni differenti, si apre con un evento culturale unico per l'Italia, che Otello Cenci, direttore artistico degli eventi di spettacolo del Meeting, descrive come "un memorabile incontro culturale tra diverse e lontane eredità artistiche, un momento di abbraccio tra cultura italiana e cultura cinese così come sarà evidenziato dalla partecipazione di Li Ruiyu, ambasciatore cinese presso il nostro Paese, che ha già assicurato la sua presenza alla prestigiosa serata".
Tra i massimi prodotti della operistica mondiale, Madama Butterfly è un capolavoro pucciniano che affonda le radici in testi di autori americani. Alla base della vicenda c'è infatti un racconto (omonimo) dello scrittore John Luther Long (1861-1927) pubblicato nel 1898 e basato su vicende "verosimili" narrate nell'ambito dei rapporti tra giapponesi e americani nell'epoca in cui il porto di Nagasaki era il più importante approdo commerciale dell'Oceano Pacifico. Il racconto fu trasformato in una piece dal drammaturgo americano David Belasco (1853 – 1931), proposta in scena in prima rappresentazione a New York nel marzo del 1900. Il dramma fu visto a Londra da Giacomo Puccini (1858-1924) già nell'estate dello stesso anno e suscitò una così grande emozione nel musicista di Lucca da portarlo in breve tempo a chiedere ai librettisti Giuseppe Giacosa e Luigi Illica di trasformare il dramma in un libretto d'opera. «Ne sono preso completamente» ebbe a scrivere Puccini nei suoi diari riferendosi a quella storia intensa e tragica di seduzione, amore e abbandono tra la geisha Cio-Cio San (nome che significa proprio "signora Farfalla") e l'ufficiale della marina americana Pinkerton, vicenda destinata a concludersi con il suicidio della giovane giapponese.
Ben nota ai cultori della lirica è la travagliata accoglienza destinata all'opera: fischi e fuggi-fuggi alla prima del 17 febbraio 1904, ma successo incontenibile alla riproposizione della versione finale del dramma al Teatro di Brescia (24 maggio 1904). In soli due mesi Puccini riuscì ad apportare quelle modifiche (lunghezza del dramma, suddivisione in tre atti invece che in due, limatura melodica e inclusione di alcune nuove arie) che destinarono la Madama Butterfly a superare il successo delle opere precedenti, Manon Lescaut, La Bohème e Tosca.
Anche questi elementi di travaglio e critica che portarono Puccini a credere nel suo intuito artistico e a modificarne la forma finale rendono l'opera un classico insuperabile, mix di sensibilità dell'estremo oriente su una struttura melodrammatica squisitamente italiana. E proprio nella grande capacità di calarsi in queste due differenti culture musicali sintetizzandole è contenuto il segreto dello spettacolo inaugurale del Meeting. A portare a Rimini la Madama Butterfly è infatti il TEATRO DELL'OPERA NAZIONALE CINESE (CNOH, China National Opera House), poderoso soggetto artistico nato nel 1952, attualmente il più grande e importante teatro stabile cinese, che comprende una troupe operistica, un coro, un'orchestra sinfonica, un centro di progettazione e realizzazione scenografica. In oltre 50anni di vita, il CNOH ha portato in scena in patria e nei maggiori teatri lirici del mondo tutte le più grandi opere liriche della tradizione occidentale, dalla Traviata al Rigoletto, dal Tannhauser all'Aida, dalla Carmen al Barbiere di Siviglia. A dirigere l'orchestra sarà il maestro Yang Yang, direttore di eccezionale esperienza internazionale (Deutsches Symphonie Orchester di Berlino,

Orchestra Filarmonica di Roma, Verona Opera House, Cannes Symphony Orchestra....) e con collaborazioni con musicisti di primo piano come Gidon Kremer, Lynn Harrel, Lang Lang, Sabine Meyer. In Italia ha già partecipato come direttore ai cartelloni del Ravello Festival e del Festival di Taormina. Saranno invece Yao Hong (soprano) e Li Shuang (tenore) a dare voce e presenza scenica ai due protagonisti della Madama Butterfly in quella che si presenta già come una delle serate più ricche ed emozionanti per il Meeting per l'Amicizia tra i Popoli del 2017.

Fondazione Meeting per l'amicizia fra i popoli

responsabile Ufficio stampa e comunicazione
Eugenio ANDREATTA - 329 9540695
eugenio.andreatta@meetingrimini.org